

ELEZIONI UE La candidata di Fi incontra gli Ordini professionali

Moratti porta in Europa il modello Expo

L'ex sindaco: «Fare squadra per ottenere risultati. Cosa che Sala non fece per Ema...»

■ «L'Europa non ha mai avuto visione rispetto alle professioni, manca. Il mio impegno sarà tenere un forte raccordo con gli Ordini e il territorio». Letizia Moratti, presidente della Consulta nazionale di Forza Italia e candidata in Ue, ha dato la parola ai rappresentanti dei commercialisti, medici,

avvocati, infermieri, ostetriche, psicologi con cui si è confrontata ieri. Dalle parole ai fatti, ha messo sul tavolo i risultati centrati da ministro o da sindaco di Milano, marcando in un paio di casi l'approccio diverso da Sala.

Chiara Campo a pagina 3

ELEZIONI EUROPEE La candidata di Fi incontra gli Ordini professionali

Moratti e il «modello Expo» in Ue

L'ex sindaco: «Fare squadra fondamentale. Sala non ci è riuscito e ha perso Ema»

Chiara Campo

■ «L'Europa non ha mai avuto visione rispetto alle professioni, manca. Il mio impegno sarà tenere un forte raccordo con gli Ordini e il territorio». Letizia Moratti, presidente della Consulta nazionale di Forza Italia e candidata in Ue, ha dato la parola ai rappresentanti dei commercialisti, medici, avvocati, infermieri, ostetriche, giornalisti, psicologi con cui si è confrontata ieri all'hotel Cavalieri con la commissaria cittadina di Fi Cristina Rossello e il presidente del comitato M'Impegno Carmelo Ferraro. Dalle parole ai fatti, ha messo sul tavolo i risultati centrati negli anni da ministro dell'Istruzione o sindaco di Milano, marcando in un paio di casi l'approccio diverso da Beppe Sala. Ricorda che «siamo stati capaci di portare a casa Expo 2015 con un lavoro faticosissimo di squadra, con governo, Regione ma anche con i rappresentanti della società civile, ci siamo fatti sentire anche se non tutti in Ue ci hanno votati. E in questi casi nel momento della decisione finale bi-

re a rompere la solidarietà dei Paesi nordici. Nel momento decisionale è andato solo un sottosegretario e non siamo stati capaci di farci sentire. L'Italia deve recuperare autorevolezza in Europa, io credo di averlo saputo fare». Il presidente dell'Ordine degli Avvocati Nino La Lumia detta le priorità per la categoria: «La formazione è diventata fondamentale, bisogna consentire a giovani e

menodi adeguare le proprie competenze, digitalizzazione e internazionalizzazione. E Milano capofila nella tutela dei diritti umani». Concorde che «fare sistema» è il miglior modo per portare a casa i risultati, «quando abbiamo capito che conquistare il Tribunale dei brevetti era essenziale per il Paese come Ordine ci siamo messi al tavolo, e grazie al ministro degli Esteri Antonio Tajani abbiamo raggiunto anche questo ri-

sultato». La presidente dei Commercialisti Marcella Caradonna punta l'attenzione sulle donne, «va portata in Ue una proposta organica che consenta anche alle nostre giovani di fare una scelta libera e consapevole senza danneggiare la crescita professionale in maternità». E il collegamento con le professioni (garantito da Moratti) «è strategico, troppe norme sulle piccole e medie imprese

arrivano dall'Ue totalmente scollegate dalla realtà italiana e creano problemi più che facilitare». Il presidente di Assoedilizia Achille Colombo Clerici reclama «un rafforzamento del ruolo di Milano sullo scacchiere internazionale». Geltrude Consalvo, consigliera delegata dell'Ordine

dei Medici di famiglia «finalmente» ha sentito dire «che bisogna confrontarsi con chi la realtà la vive, fino ad ora non c'è stato grande ascolto e subiamo progetti calati dall'alto». Silvia Re, vicepresidente dell'Ordine degli infermieri, chiede sostegni per «evitare la fuga dei nostri professionisti». La presidente dei Consulenti in proprietà industriale Anna Maria Bardone (che si occupa di tutela di brevetti, marchi, design) segnala che «i professionisti spesso non riescono ad accedere alle agevolazioni perché sono paragonati alle imprese». Moratti raccoglie gli impegni su «tutele e agevolazioni soprattutto per le donne, digitalizzazione». Sul voto contrario dell'Italia in Ue alla Dichiarazione per la promozione dei diritti Lgbt è «dispiaciuta, io sono per i diritti di tutti».

sogna esserci, l'ultimo giorno avevo organizzato 40 incontri bilaterali, chiamai Prodi, D'Alema, Bonino». Abbiamo però anche «un esempio negativo come Ema», l'Agenzia del farmaco. Milano fu sconfitta nel 2017 da Amsterdam, era premier il Pd Paolo Gentiloni, sindaco Sala. «Un esempio negativo dovuto alla mancata capacità dell'attuale gestione milanese di fare squadra e portare a casa il risultato. Si doveva anda-

re a rompere la solidarietà dei Paesi



Dal presidente degli **Avvocati** a quella dei Commercialisti, le richieste (raccolte) di mettere al centro digitalizzazione, formazione per i giovani, sostegni alle donne in maternità
Sul no dell'Italia a Bruxelles sui diritti Lgbt: «Mi è dispiaciuto»



CONFRONTO
A sinistra Letizia Moratti, candidata alle Europee con Fi, dall'alto e in senso orario Nino La Lumia (presidente **Ordine degli Avvocati di Milano**), Marcella Caradonna (**Ordine dei Commercialisti**) e Achille Colombo Clerici (Assoedilizia)

